

MalpensaNews

Per fortuna a Malpensa c'è il cargo

Roberto Morandi · Friday, October 30th, 2020

Per fortuna che c'è il cargo, a **Malpensa**. Certo, genera meno valore sul territorio, nella percezione di molti resta un parente più povero. Ma di questi tempi è benedetto: perché a differenza del passeggeri **il segmento del trasporto merci oggi “regge”**, riduce solo di poco – per ora – i volumi e quindi anche la necessità di lavoro.

Le **performance**, complessivamente, rimangono **buone, al di là delle oscillazioni sui singoli mesi**. Ci si è aggrappati già nei giorni del lockdown, al cargo: allora, quando gli aerei passeggeri arrivavano con il contagocce, i velivoli merci sembravano un segnale di speranza, **un solitario rombo nei cieli nei giorni del silenzio ovunque nelle strade**.

E vediamo i numeri, allora. Ad agosto, quando comunque anche i passeggeri hanno registrato una certa ripresa, il cargo ha visto una flessione solo dell'1,6% rispetto ai numeri del 2019. Sarebbe stato segnale di preoccupazione in un altro anno, oggi è *grasso che vola*. Attenzione: il **dato positivo va letto anche in rapporto anche agli altri scali italiani**, che ad agosto registravano tutti invece una contrazione a doppia cifra, con punte oltre il 60% per Bergamo Orio al Serio e Fiumicino (rispettivamente 69,5% e 64,2%).

Nel mese di settembre Malpensa è tornata ad una flessione più significativa, **-7,3% rispetto al 2019**. In termini assoluti si parla di 43.066 tonnellate, che pone **l'aeroporto principale di Milano in un'altra categoria rispetto agli altri scali**, come del resto era in tempi normali: l'aeroporto di Roma, Fiumicino, con il 60,4% in meno rispetto al 2019 a settembre supera di poco le 6500 tonnellate.

Dal punto di vista delle merci, il sistema aeroportuale italiano è comunque ben ramificato e questo (a differenza di quanto succede nel settore passeggeri) è un valore.

Nell'ultimo mese la flessione di Malpensa corrisponde ad un aumento di **Bergamo Orio al Serio** (3.370 tonnellate, comunque ancora al 65,6% rispetto al 2019) e soprattutto di **Brescia Montichiari**, che è fortemente in positivo rispetto al 2019: +41,7%, pari a 4.099 tonnellate (di cui 2.884 di traffico postale: parliamo comunque di un decimo degli attuali numeri di Malpensa). Ora: in quest'ottica la maggiore flessione di Malpensa a settembre non preoccupa in ottica generale, nel senso che il numero di movimentazioni rimane significativo.

Gli aeroporti italiani hanno perso l'83% dei passeggeri. “Serve un aiuto, sono migliaia di posti di lavoro”

Con settembre si è chiuso il terzo trimestre di quest'anno così anomalo a causa dell'emergenza Coronavirus/Covid-19: nel complesso il **cargo negli aeroporti italiani segna il 26,8% in meno** rispetto al 2019. Ora bisogna attendere i dati di **ottobre, che sul fronte dei passeggeri pare sia pesantissimo**: un primo bilancio ufficioso, di Armando Brunini ad Sea, parla di -75% nei passeggeri. «Ma sul numero di passeggeri per me il dato è ancora più basso», dice Luigi Liguori, Filt-Cgil. Sul cargo potrebbe esserci un segnale positivo legato al [nuovo hub Dhl Express: attivato a settembre](#), consegna a **Malpensa** una **nuova centralità anche sul segmento spedizioni postali**.

This entry was posted on Friday, October 30th, 2020 at 10:15 am and is filed under [Economia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.